

# LO SCRITTO “SU CONSEGNA”

# SCRITTURA COME PROCESSO

Lavorare su di un aspetto per volta

Lavoro sulla forma, “costringendo” lo studente a rispettare determinati vincoli e/consegne, e lasciando in secondo piano il contenuto

“  
▶ *In particolare, sono apprezzabili le consegne vincolate ad alcuni requisiti formali e narrativi; un percorso del genere abitua a maneggiare strutture tipiche dell' argomentazione [e non solo!] e non tarpa affatto la creatività dell' alunno: un altare sul quale ho l' impressione molti insegnanti siano disposti a sacrificare altri, forse prioritari, requisiti”*  
(SERIANNI – BENEDETTI, *Scritti sui banchi...*, pg. 83.)

# “CONSEGNE” POSSIBILI A DIVERSI LIVELLI

## ▶ Sintassi del periodo

- ▶ *“Scrivi un periodo che contenga almeno una completiva ed una circostanziale.”*

riflessioni e competenze di natura sintattico-grammaticale

(frequente confusione complemento-periodo) →

*Le regole e le scelte*

# ALTRE CONSEGNE

Scrivere con vincoli sintattici, lavorando su strutture ipotattiche già analizzate.

# ESEMPI

- ▶ “Scrivi un breve testo di senso compiuto su un argomento a tua scelta in cui usi almeno 4 di queste espressioni: *in qualità di esperto - da dilettante – come responsabile – da piccolo – in veste di coordinatore – come tecnico – come caporedattore – in veste di rappresentante*”
- “Scrivi un breve testo di senso compiuto su un argomento a tua scelta che abbia la struttura binaria, scegliendo fra i seguenti segnali di scansione: *se è vero ... è vero anche ....; mentre / d’ altro canto; se da un lato / dall’ altro*

# NEI TEMI

- ▶ “Vogliamo insegnare l’educazione e il rigore: facciamo grammatica. Non c’è niente come la grammatica che abitui la mente di un ragazzo, senza che lui lo sappia, ad essere rispettosa del senso, ad avere ascolto per una frase, per come è messa, per la struttura delle parole, perché una parola viene prima e l’altra dopo, perché dobbiamo avere l’umiltà di ricordarci di mettere l’apostrofo.” (Paola Mastrocola)

Le materie che studi a scuola, oltre ai contenuti che ti trasmettono, c’entrano qualcosa con te, hanno una qualche ricaduta sul tuo modo di essere e di affrontare la vita quotidiana? Rifletti e racconta.

Il tuo testo dovrà contenere:

- ▶ almeno una proposizione **soggettiva**
- ▶ almeno una proposizione **oggettiva**
- ▶ almeno una proposizione **dichiarativa**
  
- ▶ un movimento testuale di **riformulazione** e uno di **confronto-contrasto**

# ESEMPIO

- ▶ *\*Non sono d'accordo che gli uomini si lascino influenzare sulle proprie decisioni*



“E’ assurdo dire: “Non mi piace leggere”. Ci sono libri per tutti i gusti.”

- ▶ Inizia con gli argomenti a favore, introdotti dai connettivi *come risulta in primo luogo, considerato in secondo luogo che, d’altra parte, infine*
- ▶ Respingi un’obiezione con i connettivi *è vero che...tuttavia*
- ▶ Concludi il ragionamento con la tesi, introdotta da *ecco perché, in conclusione.*

# SCRITTURA “IMITATIVA”

- ▶ Imitazione dei contenuti

# MEDESIMA STRUTTURA SINTATTICA MEDESIMO TIPO E ORDINE DI DISPOSIZIONE DEL CONTENUTO

*Il padre Cristoforo da \*\*\* era un uomo più vicino ai sessanta che ai cinquant'anni. Il suo capo raso, salvo la piccola corona di capelli, che vi girava intorno, secondo il rito cappuccinesco, s'alzava di tempo in tempo, con un movimento che lasciava trasparire un non so che d'altero e d'inquieto; e subito s'abbassava, per riflessione d'umiltà. La barba bianca e lunga, che gli copriva le guance e il mento, faceva ancor più risaltare le forme rilevate della parte superiore del volto, alle quali un'astinenza, già da gran pezzo abituale, aveva assai più aggiunto di gravità che tolto d'espressione. Due occhi incavati eran per lo più chinati a terra, ma talvolta sfolgoravano, con vivacità repentina; come due cavalli bizzarri, condotti a mano da un cocchiere, col quale sanno, per esperienza, che non si può vincerla, pure fanno, di tempo in tempo, qualche sgambetto, che scontan subito, con una buona tirata di morso. (cap. IV)*

# RISCRITTURA

- ▶ Il signor Stefano da Roma era un uomo più vicino ai trenta che ai vent'anni. Il suo capo coperto da una folta capigliatura si girava inquietamente a destra e a sinistra per esplorare i dintorni con un movimento che lasciava trasparire un non so che di triste e amareggiato. La barba nera e ruvida, che gli copriva metà guance e tutto il mento, faceva ancora più risaltare le forme morbide e nello stesso tempo marcate da solchi profondi, segni di dolore e tuttavia anche di speranza. Due occhi splendidi erano per lo più persi nell'ammirare il paesaggio, ma talvolta diventavano cupi e per un momento ci si poteva trovare dentro tutto il dolore del mondo.

# RISCRITTURA SU STRUTTURA SINTATTICA DATA

- ▶ Familiarizzare con una struttura sintattica complessa, scrivendo un altro contenuto con la stessa struttura sintattica.

# DA I PROMESSI SPOSI

*Era legge (regg.) che una giovine non potesse venire accettata monaca (sogg.), prima d'essere stata esaminata da un ecclesiastico (temp. impl.), chiamato il vicario delle monache (rel. impl.), o da qualche altro deputato a ciò, affinché fosse certo (finale) che ci andava di sua libera scelta (sogg.): e questo esame non poteva aver luogo (regg.), se non un anno dopo ch'ella avesse esposto a quel vicario il suo desiderio, con una supplica in iscritto (temp.). (cap. IX)*

# ESEMPIO (TRA I 1000 POSSIBILI)

E' chiaro (**regg.**) che potrai giocare alla playstation (**sogg.**) solo dopo aver studiato latino (**temp. impl.**), sempre lasciato per ultimo (**rel. impl.**), affinché non accada (**finale**) che tu venga trovato impreparato dall'insegnante (**sogg.**): questa versione di latino dovrà essere terminata (**regg.**) prima che si possa anche solo accendere il video (**temp.**).

# SCRITTURA “IMITATIVA”

- ▶ Imitazione della struttura organizzativa  
→
- ▶ Ricostruire e riprodurre la struttura logica di un testo complesso



# L'ARTE DI ADATTARSI

L'alta montagna, in inverno, è un luogo decisamente inospitale. Basti pensare alle rigide temperature, all'impeto delle bufere, alle valanghe, alla coltre nevosa che ricopre ogni cosa e rende difficile la ricerca del cibo. Ma proprio questi fattori hanno agito da importanti selezionatori nel corso dell'evoluzione della specie. Solo quelle che hanno saputo sviluppare adattamenti e strategie, a volte sorprendenti, riescono a superare i rigori dell'inverno alpino. C'è chi, come la marmotta, si affida al letargo, trascorrendo l'inverno in comode e calde tane; altri, come l'arvicola delle nevi, vivono in piccole gallerie scavate sotto il manto nevoso. Altri, invece, come lo stambecco, superano la stagione avversa grazie alla riserva di grasso accumulata durante l'estate e alla folta pelliccia, nutrendosi di poca erba che spesso deve essere liberata dalla neve scavando con gli zoccoli. Lo scoiattolo e la nocciolaia si affidano alle scorte alimentari costituite affannosamente durante l'autunno sotterrando semi di pino cembro o di altre essenze di cui, grazie a qualche dimenticanza, favoriscono involontariamente la diffusione. Tre specie, tuttavia, si sono adattate meglio di tutte le altre fino a diventare, con la muta autunnale, un tutt'uno con il manto nevoso: la lepre variabile (*Lepus timidus*), la pernice bianca (*Lagopus mutus*) e l'ermellino (*Mustela erminea*).

# LETTURA GERARCHIZZATA

**(concetto e parola chiave)** *L'alta montagna, in inverno, è un luogo decisamente inospitale.*

**(cause)** *Basti pensare alle rigide temperature, all'impeto delle bufere, alle valanghe, alla coltre nevosa che ricopre ogni cosa e rende difficile la ricerca del cibo.*

**(conseguenza generale)** *Ma proprio questi fattori hanno agito da importanti selezionatori nel corso dell'evoluzione della specie. (particolare-soluzione) Solo quelle che hanno saputo sviluppare adattamenti e strategie, a volte sorprendenti, riescono a superare i rigori dell'inverno alpino.*

**(esempi)**

***C'è chi**, come la marmotta, si affida al letargo, trascorrendo l'inverno in comode e calde tane; **altri**, come l'arvicola delle nevi, vivono in piccole gallerie scavate sotto il manto nevoso.*

**Altri, invece,** come lo stambecco, superano la stagione avversa grazie alla riserva di grasso accumulata durante l'estate e alla folta pelliccia, nutrendosi di poca erba che spesso deve essere liberata dalla neve scavando con gli zoccoli.

Lo scoiattolo e la nocciolaia si affidano alle scorte alimentari costituite affannosamente durante l'autunno sotterrando semi di pino cembro o di altre essenze di cui, grazie a qualche dimenticanza, favoriscono involontariamente la diffusione.

**Tre specie, tuttavia,** si sono adattate meglio di tutte le altre fino a diventare, con la muta autunnale, un tutt'uno con il manto nevoso: la lepre variabile (*Lepus timidus*), la pernice bianca (*Lagopus mutus*) e l'ermellino (*Mustela erminea*).

L'alta montagna, in inverno, è un luogo decisamente inospitale.

CAUSE

Basti pensare alle rigide temperature, all'impeto delle bufere, alle valanghe, alla coltre nevosa che ricopre ogni cosa e rende difficile la ricerca del cibo.

CONSEGUENZE

Ma proprio questi fattori hanno agito da importanti selezionatori nel corso dell'evoluzione della specie. Solo quelle che hanno saputo sviluppare adattamenti e strategie, a volte sorprendenti, riescono a superare i rigori dell'inverno alpino.

ESEMPI E STRATEGIE

C'è chi, come la marmotta, si affida al letargo, trascorrendo l'inverno in comode e calde tane;

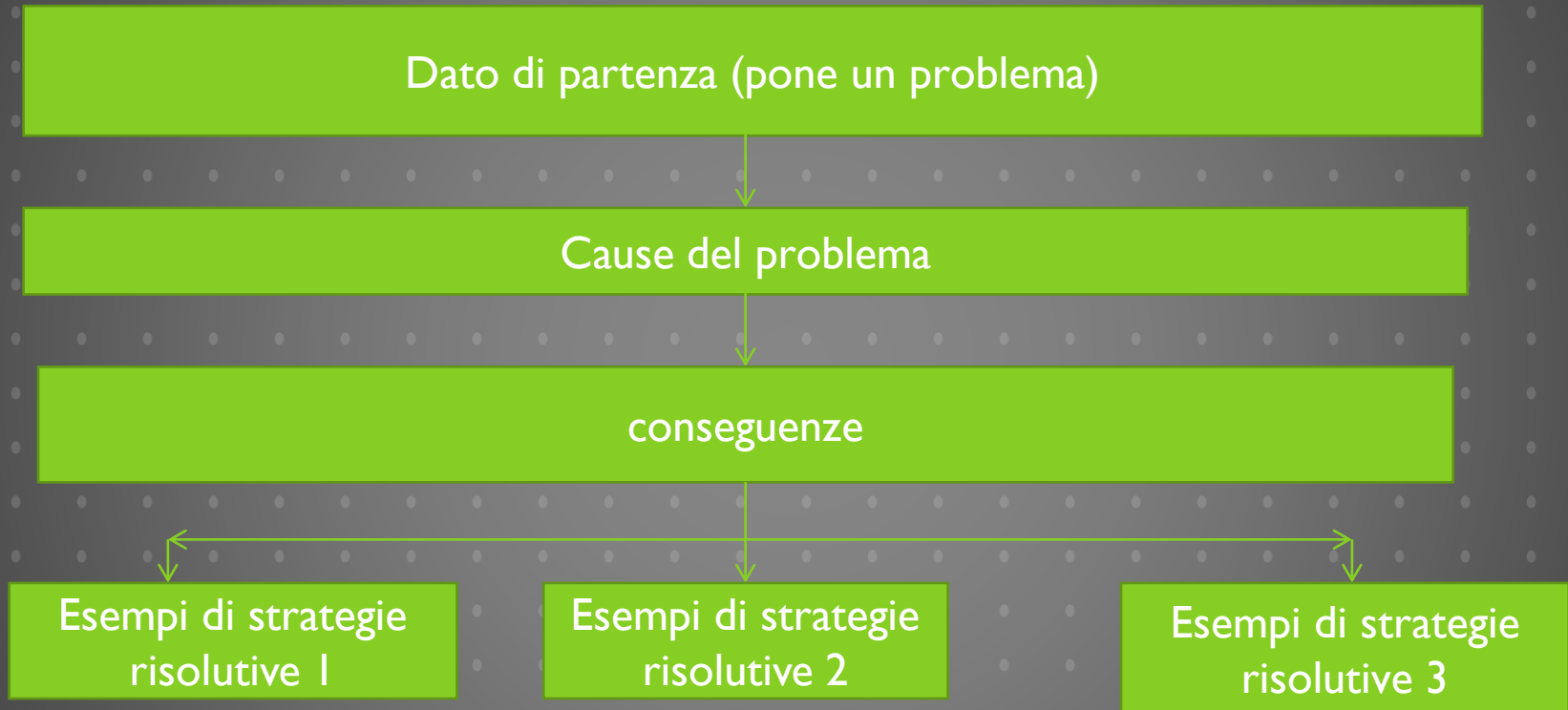
altri ancora, come lo stambecco, superano la stagione avversa grazie alla riserva di grasso accumulata durante l'estate e alla folta pelliccia, nutrendosi di poca erba che spesso deve essere liberata dalla neve scavando con gli zoccoli.

Tre specie, tuttavia, si sono adattate meglio di tutte le altre fino a diventare, con la muta autunnale, un tutt'uno con il manto nevoso: la lepre variabile (*Lepus timidus*), la pernice bianca (*Lagopus mutus*) e l'ermellino (*Mustela erminea*).

altri, come l'arvicola delle nevi, vivono in piccole gallerie scavate sotto il manto nevoso.\*

Lo scoiattolo e la nocciolaia si affidano invece\* alle scorte alimentari costituite affannosamente durante l'autunno sotterrando semi di pino cembro o di altre essenze di cui, grazie a qualche dimenticanza, favoriscono involontariamente la diffusione.

SE DAI BOX TOGLIAMO I CONTENUTI (QUELLO CHE SUCCEDDE AGLI ANIMALI NELLA LOTTA CONTRO IL FREDDO) RIMANE UNA STRUTTURA VUOTA, CIOÈ LA SCHEMATIZZAZIONE DI ALCUNI RAPPORTI LOGICI, CHE PUÒ ESSERE RIEMPITA DI ALTRI CONTENUTI.



# BIBLIOGRAFIA

- ▶ D. CORNO, *La scrittura Scrivere, riscrivere, sapere di sapere*, Rubbettino 1999
- ▶ L. SERIANNI – G. BENEDETTI, *Scritti sui banchi L'italiano a scuola tra alunni e insegnanti*, Carocci editore, Roma 2009
- ▶ M. DELLA CASA, *Scritture intertestuali Riscrivere, imitare, trasformare, interpretare, rispondere*, Editrice La Scuola, Brescia 2012
- ▶ D. NORBARTOLO – D. GRAFFIGNA, *Grammatica nuova Per ragionare, parlare, scrivere in italiano*, Bulgarini, Firenze 2010